



BRESCIA

COMUNICATO STAMPA

Si sono svolte questa mattina le assemblee dei dipendenti dell'Agencia delle Entrate di Brescia e provincia per la mobilitazione nazionale in seguito alla posizione assunta recentemente dall'Amministrazione al tavolo negoziale per la ripartizione del **Fondo incentivo 2016 e 2017**.

Come noto, sino alla costituzione del fondo per l'anno 2015 il disposto dell'art. 43 co. 5 della L. n. 449/1997 non aveva destato particolari problemi interpretativi tanto che l'Amministrazione l'ha applicato in maniera pedissequa anche per la costituzione del FPS relativo agli anni 2016 e 2017. Sennonché in sede di contrattazione per la ripartizione del Fondo per il 2017, è sorto un dubbio interpretativo che ha ingenerato l'attuale perdurante situazione di stallo.

Ora si attende un pronunciamento nel merito da parte dell'Agencia. Della serie se la suonano e se la cantano da soli, poiché trattasi di un processo tutto interno all'Agencia delle Entrate. Infatti, la Ragioneria Generale dello Stato, la Corte dei Conti e la Funzione Pubblica non hanno mai mosso eccezioni a riguardo e avevano persino già certificato il fondo 2016 nel corso del 2018.

Davanti a questo kafkiano *modus operandi* dell'Amministrazione a rimetterci sono, ancora una volta, i lavoratori dell'Agencia delle Entrate che, oltre al taglio del fondo previsto dall'articolo 9 comma 2 bis del D.L. n. 78/2010 (c.d. Legge Brunetta), si vedrebbero decurtare ulteriormente le risorse destinate a remunerare il raggiungimento degli obiettivi fissati per le due annualità.

A quanto accaduto non si può assistere passivamente in attesa di ulteriori sviluppi, è necessario dare un chiaro segnale che porti l'Amministrazione a tornare al tavolo per sottoscrivere, ogni eccezione rimossa, l'accordo per la ripartizione dei fondi del personale 2016 e 2017.

Per sostenere questa vertenza è stata indetta una giornata di sciopero per martedì 2 aprile 2019, da parte delle OO.SS. firmatarie dell'ultimo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Purtroppo è evidente che nel mondo del lavoro è in atto un tentativo di disintermediazione sindacale nel rapporto tra datore di lavoro e lavoratori da parte dei vari governi che si stanno susseguendo. È una chiara strategia di ritorno al passato, che prevede la cancellazione di conquiste che hanno comportato sacrifici e dure lotte delle precedenti generazioni di lavoratori.

Tutta la pubblica amministrazione è sotto attacco: agenzie, ministeri, enti pubblici, servizi sanitari hanno il personale ridotto all'osso e come se non

bastasse adesso si cerca di tagliare anche i fondi incentivanti per ridurre la produzione dei servizi di qualità ai cittadini.

A quest'aspetto di ordine generale si somma un particolare di stretta attinenza per i lavoratori del fisco, che vede **un disegno politico che mira a destrutturare l'Agenzia delle Entrate riducendone la mission a ente di consulenza e assistenza fiscale**. I segnali che provengono dall'ambito politico sono inequivocabili (i condoni mascherati da "pace fiscale", l'ampliamento dell'area di partecipazione al regime forfetario, la proposta di *flat tax* per il mondo del lavoro dipendente, il blocco dei concorsi per l'assunzione di ulteriore di personale) e portano a prefigurare un ridimensionamento dell'azione dell'Agenzia delle Entrate anche in termini di organico.

A questi scenari non è possibile assistere passivamente, bisogna mandare un segnale inequivocabile al livello politico e ai vertici dell'Agenzia, che oggi è possibile solo attraverso le rappresentanze sindacali e l'alleanza con i cittadini \ utenti, per i quali il servizio pubblico è vitale.

L'unico mezzo nella disponibilità dei lavoratori per contrapporsi immediatamente e con determinazione agli attacchi che sono loro mossi è aderire alle iniziative di lotta proclamate dalle OO.SS. unitariamente e lo sciopero indetto per il 2 aprile 2019 ha il chiaro obiettivo di porsi come una ferma risposta alla posizione assunta dall'Amministrazione al tavolo negoziale per la ripartizione del FPSRUP 2016 e 2017.

FP CGIL	CISL FP	UIL PA	Confasal/UNSA	FLP
F. Baruffaldi	M. Marroccoli	M. Scazzero	C. Avarello	A. Pintus